

Conoscere le opzioni terapeutiche

Quando si verificano reazioni allergiche, il medico vi consiglierà probabilmente medicinali diretti a ridurre i sintomi. Per tali interventi immediati si impiegano i cosiddetti farmaci antiallergici. La riduzione dei disturbi allergici, tuttavia, perdura soltanto per la durata d'azione del farmaco. In tal modo non si va ad agire sulle cause dell'allergia.

L'immunoterapia specifica

Le cause dell'allergia agli acari possono essere combattute solamente con un'immunoterapia specifica. La terapia può avere effetti positivi sul sistema immunitario mediante una somministrazione regolare degli agenti esterni scatenanti promuovendo lo sviluppo di una tolleranza dell'organismo agli allergeni.

Dati importanti

- 1 L'immunoterapia specifica è 'unico trattamento che agisce sulle cause dell'allergia agli acari.
- 2 Può portare a una regressione definitiva dei sintomi e migliorare in modo permanente la qualità della vita.
- 3 Va idealmente somministrata subito dopo l'insorgere dei sintomi.
- 4 Può essere somministrata in forma di iniezioni, gocce o compresse. Per avere successo, la terapia deve durare almeno tre anni.

Affrontare meglio la vita quotidiana

In caso di allergia agli acari, è importante innanzitutto evitare le sostanze che scatenano l'allergia. È dunque utile creare condizioni di vita sfavorevoli agli acari per diminuirne in numero. I seguenti consigli per la vita quotidiana vi aiuteranno a ridurre efficacemente i vostri disturbi allergici.

Consigli per la vita quotidiana



Se possibile, evitate completamente oggetti d'arredamento tessili quali sedie imbottite, tappeti o tende.



Avvolgete materassi, coperte e cuscini con federe impermeabili agli acari ed ai loro allergeni (ad es. ALLERGOCOVER®).



Create un «clima inospitale per gli acari» ventilando regolarmente ed evitando di umidificare l'aria. Mantenete la temperatura ambientale sempre al di sotto dei 22 °C, in camera da letto addirittura a 18 °C.



Lavate vestiti e lenzuola, se possibile, a 60 °C per almeno 60 minuti.



Pulite a fondo stanze e tessuti con un aspirapolvere dotato di filtro per particelle sottili.



Se possibile, evitate completamente il fumo.



Prediligete le vacanze in zone di montagna. La presenza di acari al di sopra dei 1300 metri è rara. Prediligete speciali camere per allergici.

Allergopharma AG

6331 Hünenberg · Telefono 061 721 88 66 · Fax 061 721 88 68
info.ch@allergopharma.com · www.allergopharma.ch

Allergia agli acari

Spiegazione, terapia, consigli



34500042-CH-IT 10/2020

allergopharma

Comprendere l'allergia agli acari

La parola allergia significa «reazione estranea». Un termine che descrive esattamente ciò che accade nell'organismo. Un'allergia, infatti, non è nient'altro che un'eccessiva reazione difensiva del sistema immunitario a determinate sostanze ambientali normalmente innocue. Queste sostanze si chiamano allergeni.

Nell'allergia agli acari, spesso chiamata anche allergia alla polvere, l'organismo reagisce ad allergeni provenienti dalle feci e dalle cellule morte degli acari. Tali sono trasportati dalle particelle di polvere e vengono così diffusi.

I possibili sintomi dell'allergie agli acari



Naso: Raffreddore con prurito al naso, congestione nasale o naso che cola, infiammazione cronica dei seni paranasali, perdita di olfatto



Occhi: Congiuntivite con prurito, arrossamento agli occhi e lacrimazione



Polmoni: Asma con tosse secca e affanno



Pelle: neurodermite con eruzione cutanea pruriginosa (in caso di reattività crociata con allergia alimentare)



Bocca: Gonfiore e prurito alla bocca



Condizioni generali: Disturbi del sonno

A differenza dell'allergia ai pollini, l'allergia agli acari non dipende dalla stagione. Le persone colpite riportano piuttosto una congestione nasale costante, attacchi di starnuti e naso che cola alternati a intervalli privi di disturbi, nonché una parziale perdita dell'olfatto.

Il contatto con gli allergeni degli acari

Dal momento che gli acari sono estremamente piccoli, il loro sviluppo è fortemente influenzato dal clima ambientale.

Essi necessitano di un'elevata umidità relativa (75% di umidità relativa a 25 °C sono ottimali), che in casa si trova solo in caso di elevata umidità dell'aria esterna o in «microclimi» come i materassi.

In tappeti, moquette e mobili imbottiti, la quantità di acari varia con le stagioni: sono più frequenti nel periodo estivo, in cui non si utilizza il riscaldamento, mentre alla fine dei periodi di riscaldamento (aria secca) la popolazione di acari risulta ridotta. Tuttavia, in autunno e in inverno grandi quantità di feci di acari e cellule morte si seccano nell'aria riscaldata e vengono ulteriormente disseminate nell'ambiente. Inoltre, in inverno rimangono più a lungo in stanze chiuse rispetto all'estate, dunque i sintomi (elenco più in basso) nella stagione fredda possono essere più forti.

La presenza di acari della polvere non vuole dire mancanza di igiene: essi sono infatti presenti in modo naturale nel nostro ambiente domestico. Gli acari sono la principale fonte di allergeni nella polvere domestica.



Di norma, gli insediamenti abbondanti di acari si trovano nei luoghi dove le persone si trattenono per la maggior parte del tempo – sedute o sdraiate. Di conseguenza, sono presenti prevalentemente nel letto, ma anche in tappeti, mobili imbottiti, tendaggi, pelli, tappezzerie e addirittura nell'abbigliamento e in animali di peluche. Gli acari della farina si ritrovano invece nell'agricoltura, in ambito domestico e negli alimenti (fieno, paglia, mangimi e scorte alimentari).

Oltre agli acari e ai loro escrementi, nella polvere domestica si trovano numerosi altri allergeni come peli di animali, muffe, residui di alimenti, fibre tessili, ecc. che possono provocare allergie.



L'allergia agli acari va presa seriamente, poiché la malattia può passare dalle vie respiratorie superiori a quelle inferiori causando lo sviluppo di un'asma allergico.